RegioneLombardia

Giunta Regionale

Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

www.regione.lombardia.it

Milano, 1 giugno 2011
Prot. n. A1.2011.0055468

Egregio Consiglieri regionali
Gabriele Sola
Giulio Cavalli
Francesco Patitucci
Stefano Zamponi
Gruppo consiliare Italia dei Valori

Egregio Signor
Davide Boni
Presidente del Consiglio regionale

Egregio Signor
Mario Quaglini
Dirigente Servizio Segreteria
dell'Assemblea consiliare del Consiglio
regionale

Egregio Signor Enrico Gasparini
Dirigente U.O. Legislativo e Rapporti
Istituzionali - Presidenza

OGGETTO: **Interrogazione 2199**

Con la presente, si trasmette, in allegato, la risposta alla interrogazione specificata in oggetto.

L'occasione ci è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Romano Colozzi

Giulio De Capitani

ITR 2199 RISPOSTA

Con riferimenti ai quesiti posti dagli interroganti in merito alla demolizione del Borgo Monte Canto presso il PLIS Monte Canto e Bedesco in provincia di Bergamo, si comunica quanto segue:

In merito al quesito "**secondo quali valutazioni, per la messa in sicurezza del Borgo, si sia deciso di procedere con la demolizione del Borgo stesso e non con una soluzione meno drastica, ad esempio una recinzione tesa alla conservazione del sito**", si evidenzia che già da alcuni anni le case del Borgo sono state recintate da ERSAF, che ha in gestione l'area. Tuttavia, la recinzione di chiusura all'accesso interno al Borgo è stata sempre immediatamente divelta dagli escursionisti, motociclisti e bykeristi che transitano nel sito con gravi pericoli.
Tra l'altro molte murature sono prospicienti anche alle altre vie di passaggio ed il loro deterioramento progressivo costituisce un grave ed imminente rischio, poiché potrebbero crollare direttamente sulle strade.
ERSAF ha a disposizione già due perizie redatte da professionisti esterni, una nel 2004 ed una dell'autunno 2010, quest'ultima commissionata da ERSAF stessa e specificamente redatta per valutare le condizioni di sicurezza. In base a tale perizia, l'unica operazione di effettiva messa in sicurezza consiste nella demolizione delle murature instabili fino a quote di sicurezza.
Questa operazione, lungi dal voler procedere ad una demolizione indiscriminata del Borgo, è stata puntualmente verificata, fabbricato per fabbricato, anche in collaborazione e con la condivisone della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Bergamo.

Con riferimento al quesito"**se sia previsto un vero e proprio piano di recupero e valorizzazione dell'area in oggetto**", si osserva che lo strumento più idoneo su cui è attualmente in corso la concertazione tra i soggetti interessati appare essere un Protocollo d'intesa che si pone come obiettivo l'attivazione delle risorse strumentali necessarie alla progettazione e realizzazione di azioni che si possono sintetizzare nelle seguenti:
a) Azioni in attuazione della Rete Ecologica Regionale:

- Interventi volti al miglioramento delle aree boscate presenti ed alla ricostruzione delle fasce boschive lungo i corsi d'acqua, dei boschi autoctoni da seme, delle aree a prato, degli ambienti di raccordo tra boschi e radure, del sistema delle siepi e dei filari, del mosaico agricolo in senso lato, di siti idonei per la riproduzione delle popolazioni animali;
- Interventi volti al mantenimento/miglioramento della funzionalità idraulica, ecologica e naturalistica del reticolo idrico, di riqualificazione spondale, di ricostruzione di aree umide e di controllo degli scarichi abusivi;
- Mantenimento/potenziamento della viabilità agro silvo pastorale e degli itinerari di fruizione sostenibile anche con la definizione di un piano sentieristico e ciclabile a scala adeguata.

b) Azioni di valorizzazione territoriale:

- Recupero e valorizzazione del Borgo del Canto;
- Recupero e valorizzazione delle testimonianze di archeologia industriale;
- Realizzazione e/o implementazione degli itinerari di fruizione territoriale a tema religioso (percorso Giovanneo) e culturale (testimonianze del romanico);
- Potenziamento recettività B&B (corsi di formazione) in rete con l'area milanese e l'aeroporto di Orio al Serio
- Promozione di marchio di qualità ambientale dei prodotti agricoli locali.

L'attuazione del protocollo prevede l'assunzione di formali impegni da parte di Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comuni sottoscrittori ed è in tale contesto che dovrà essere definita la proposta di recupero/valorizzazione urbanistico/ambientale del Borgo Monte Canto. All'interno di tale piano dovranno essere individuate le specifiche funzioni da insediare, coerenti con gli obiettivi del protocollo medesimo.
Funzioni e destinazioni d'uso, peraltro, dovranno essere oggetto di verifica con le previsioni degli strumenti urbanistici del Comune di Pontida. Si ritiene che questo sia anche l'ambito più adeguato per quantificare concretamente lo stanziamento finanziario per la tutela dell'area e l'attuazione degli interventi.

Per quanto concerne il terzo quesito "**se sia previsto uno stanziamento finanziario per la tutela dell'area e dello sviluppo dell'eventuale piano di recupero**" si evidenzia che, parallelamente alla concertazione per la definizione del Protocollo di cui al punto precedente, i Comuni interessati hanno ulteriormente definito i contenuti di dettaglio della proposta fatta, elaborando progetti da candidare sui Bandi della Fondazione Cariplo 2011 che consentano l'attuazione di quanto proposto. In particolare, hanno presentato la richiesta di redazione di uno studio di fattibilità per la creazione di corridoi ecologici (cofinanziandolo con fondi propri per circa 100.000,00 Euro) sul bando "Tutelare la biodiversità" e per la formazione dei tecnici comunali e degli operatori agricoli (cofinanziandolo con fondi propri per circa 17.000,00 Euro) sul bando "Educare alla sostenibilità". '
Analogamente Regione Lombardia sta valutando la possibilità di reperire adeguati fondi attraverso la presentazione di una proposta di progetto emblematico sullo specifico Bando della Fondazione che, per il 2011, interessa il territorio della Provincia di Bergamo.

In merito al quarto quesito "**se l'area del Borgo del Monte Canto andrà effettivamente in uso ai Comuni facenti parte del PLIS**: il patrimonio del Canto è stato acquistato nel 2004 da Regione Lombardia su specifica richiesta del PLIS del Monte Canto e Bedesco, con la previsione che sarebbe stato affidato in concessione al PLIS stesso per la sua gestione (tale aspetto ha per altro alcune difficoltà in quanto la gestione del PLIS si fonda su una convenzione tra Comuni che affida al Comune di Carvico il ruolo di rappresentanza).
Con il PLIS non si è però riusciti a raggiungere tale accordo, anche a causa di vicende interne allo stesso PLIS; inoltre da gennaio 2011 è uscito dal PLIS il Comune di Pontida, nel cui territorio si trova il Borgo.

Infine in merito ai quesiti quinto "**in caso di risposta affermativa al punto 3, per quanti anni i Comuni avranno l'uso dell'area"** e sesto "**a chi saranno affidati il recupero dell'area e l'eventuale ricostruzione delle case:**
L'ipotesi per l'affidamento dell'area ai Comuni del PLIS, la sua eventuale durata e il soggetto che effettuerà il recupero saranno oggetto di condivisione nel percorso di definizione del protocollo di cui sopra.
Ogni decisione in merito ai criteri e alle modalità per la scelta del soggetto o dei soggetti cui affidare l'eventuale recupero dell'area sarà oggetto di valutazione condivisa con le Comunità locali e con le parti sociali interessate, nel rispetto delle procedure di legge.